

Indice

I. Disposizioni generali

- Art. 1 Nome e definizione
- Art. 2 Scopo
- Art. 3 Spiritualità
- Art. 4 Statuto giuridico
- Art. 5 Uguaglianza dei sessi

II. Membri

- Art. 6 Tipologie di membri
- Art. 7 Sezioni
- Art. 8 Branche
- Art. 9 Membri attivi con compiti educativi
- Art. 10 Ammissione ed esclusione

III. Organi della Brigata

- Art. 11 Designazione degli organi
- Art. 12 Assemblea
- Art. 13 Comitato
- Art. 14 Direzione di Brigata
- Art. 15 Capo Brigata
- Art. 16 Consiglio di Brigata
- Art. 17 Revisori dei conti

IV. Finanze

- Art. 18 Amministrazione delle finanze
- Art. 19 Finanziamento delle attività
- Art. 20 Tasse sociali
- Art. 21 Principio del volontariato
- Art. 22 Contributi Gioventù e Sport
- Art. 23 Responsabilità patrimoniale
- Art. 24 Assicurazioni

V. Scioglimento

- Art. 25 Per risoluzione
- Art. 26 Risultato della liquidazione

VI. Diversi

- Art. 27 Comunicazioni
- Art. 28 Gestione e protezione dei dati personali
- Art. 29 Divisa
- Art. 30 Rimedi di diritto
- Art. 31 Diritto suppletorio

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Nome e definizione

La Brigata Scout la Fenice Valle del Vedeggio (in seguito BSF) è un'associazione giovanile a scopo educativo, aperta indistintamente a tutte le sezioni che lo desiderano e ne accettano i principi raggruppandole in un'unica struttura.

Attraverso la collaborazione di tali sezioni, si garantisce l'esistenza delle branche della BSF.

La BSF è stata fondata nel 2015 dopo un cammino di avvicinamento delle Sezioni Scout di Cureglia e Vedeggio Taverne dettato dal desiderio di unirsi sotto un'unica forma giuridica, pur mantenendo una certa autonomia a livello territoriale.

La BSF non esclude l'accettazione di altre sezioni limitrofe che desiderano farne parte.

La BSF è membro di Scoutismo Ticino (STi) e del Movimento Scout Svizzero (MSS).

Art. 2 Scopo

Poiché lo scoutismo è un movimento educativo, la BSF ha per scopo di offrire occasioni di vita e di educazione scout alla gioventù della Valle del Vedeggio e dei comuni limitrofi. Questo fine viene raggiunto attenendosi ai principi, agli obiettivi e i metodi esposti nel documento "Fondamenti e Patto associativo" di STi, parte integrante di questi statuti.

Lo scopo perseguito dallo scoutismo è quello di contribuire allo sviluppo globale dei giovani. Si tratta in pratica di aiutarli a sviluppare, sia come singole persone che come membri di una comunità locale, nazionale e internazionale, le loro capacità motorie, personali, intellettuali, sociali e spirituali.

Art. 3 Spiritualità

La BSF si impegna a vivere la relazione spirituale rispettando la scelta valori dio.

Art. 4 Statuto giuridico

La BSF è un'associazione secondo gli articoli 60 e seguenti del Codice civile svizzero, con personalità giuridica propria. Ha sede presso il domicilio del Capo Brigata.

La BSF è obbligata verso terzi singolarmente dal Capo Brigata o dal Presidente.

Art. 5 Uguaglianza dei sessi

La BSF è un'associazione mista: tutte le funzioni e designazioni di questo statuto sono da intendersi per persone di entrambi i sessi.

L'organo direttivo della BSF così come i membri di ogni branca devono comprendere, nel limite del possibile, una rappresentanza di entrambi i sessi.

II. MEMBRI

Art. 6 Tipologie di membri

La BSF è composta da membri attivi, anziani e onorari.

I membri attivi sono coloro che risultano regolarmente iscritti nelle liste degli effettivi della BSF, partecipano regolarmente alle attività e pagano la tassa sociale.

I membri anziani sono coloro che sono stati attivi, continuano a condividere gli ideali dello scoutismo e pagano la tassa sociale.

La qualità di membro onorario della BSF può essere conferita dall'Assemblea di Brigata a chi ha reso un servizio particolare alla BSF.

Art. 7 Sezioni

La BSF è formata da due o più Sezioni che dispongono di una certa autonomia riguardo all'attività e che assicurano il mantenimento del legame con le comunità locali di appartenenza.

I membri attivi sono censiti nelle sezioni in base al loro domicilio.

Ulteriori dettagli riguardo all'appartenenza alle sezioni sono contenuti in un regolamento specifico emanato dal Comitato.

Art. 8 Branche

I membri attivi sono organizzati in branche secondo l'età conformemente ai "Profili di branca" del MSS.

Art. 9 Membri attivi con compiti educativi

I membri attivi che assumono compiti educativi (di seguito animatori) sono tenuti a partecipare ai corsi di formazione corrispondenti alla loro funzione organizzati dal MSS, da STi, dalla BSF o da altri enti. Tra questi ve ne sono alcuni

riconosciuti da Gioventù e Sport (G+S).

Il Capo Brigata, il Comitato e la Direzione di Brigata provvedono affinché gli animatori ricevano la formazione attraverso tali corsi.

Gli animatori prestano servizio alla Brigata e alla comunità nello spirito del metodo scout, a titolo volontario e gratuito e nel rispetto del patto associativo.

Art. 10 Ammissione ed esclusione

Il Comitato è competente per l'ammissione e l'esclusione dei membri attivi, riservato il diritto di ricorso agli organi cantonali e federali.

Ogni esclusione deve essere motivata.

Possono costituire motivo l'assunzione di comportamenti non conformi agli ideali del movimento scout, la ripetuta assenza dalle attività o il mancato pagamento della tassa sociale.

La decisione di esclusione va immediatamente notificata per iscritto all'interessato, con indicazione dei motivi.

Nel caso in cui concerne un animatore, la stessa va comunicata per iscritto anche alla Direzione Cantonale.

III. ORGANI DELLA BRIGATA

Art. 11 Designazione degli organi

Gli organi della BSF sono:

- a) L'Assemblea
- b) Il Comitato
- c) Il Consiglio di Brigata (CdB)
- d) La Direzione di Brigata (DB)
- e) Il Capo Brigata (CBRG)
- f) I Revisori dei conti

Art. 12 Assemblea

L'Assemblea è l'organo superiore dell'associazione ed è composta da tutti i membri attivi a partire dai 17 anni compiuti, dai membri anziani e dai membri onorari della BSF. Viene convocata di norma una volta all'anno dal Comitato.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) nomina per una durata di quattro anni i membri del Comitato;
- b) nomina per una durata di quattro anni il Presidente del Comitato;

- c) nomina, su proposta del Comitato, i soci onorari;
 - d) approva i conti e stabilisce l'ammontare della quota sociale.
- Inoltre, all'Assemblea compete la modifica degli statuti e il deciderne l'interpretazione, nei limiti stabiliti dagli statuti di STi.

Art. 13 Comitato

Il Comitato è composto da 5 a 9 membri e rappresenta l'organo direttivo della BSF secondo l'art. 10 degli Statuti di STi. Il Comitato assicura la conduzione della BSF ed ha i seguenti compiti:

- a) amministra le finanze della Brigata;
 - b) nomina per una durata di tre anni il Capo Brigata, su proposta del Consiglio di Brigata;
 - c) accetta i nuovi membri ed accoglie le dimissioni;
 - d) nomina i delegati all'assemblea cantonale;
- Inoltre, al Comitato competono le esclusioni secondo l'art. 10 dei presenti statuti.

Può delegare i compiti c) e d) alla Direzione di Brigata, mantenendone la responsabilità. Se il Comitato non può essere validamente costituito e/o non adempie ai propri doveri, i suoi compiti sono esercitati dalla Direzione di Brigata.

Il Capo Brigata e il Vice Capo Brigata sono membri di diritto del Comitato. A seconda del bisogno, il Comitato può convocare alle proprie sedute altri membri attivi.

Art. 14 Direzione di Brigata

La Direzione è composta dal Capo Brigata, dal Vice Capo Brigata e da animatori con funzioni di responsabilità nella Brigata, nelle Sezioni e nelle Branche.

La Direzione è nominata ogni anno dal Capo Brigata su proposta del Consiglio di Brigata. Tale scelta va a garantire la continuità così come il graduale passaggio di competenze.

La Direzione assiste il Capo Brigata in tutti i suoi compiti, in particolar modo nella conduzione operativa della BSF e riferisce regolarmente al Consiglio di Brigata riguardo alle proprie attività.

A questo scopo la Direzione può emanare uno o più regolamenti che vengono approvati dal Comitato.

La Direzione si fa garante della promozione dei principi scout e del mantenimento delle regole della BSF da parte degli attivi della Brigata.

Art. 15 Capo Brigata

Il Capo Brigata è nominato dal Comitato per una durata di 3 anni con possibilità di riconferma. La nomina o la riconferma sono ratificate dalla Direzione Cantonale (art. 11 Statuti di STi). Il Capo Brigata deve essere maggiorenne, deve avere un'adeguata formazione scout e possedere le qualifiche previste dai regolamenti federali e cantonali.

Il Capo Brigata è il principale responsabile dell'attività della BSF e ha la funzione di Capo Sezione secondo gli Statuti di STi (Art. 11).

Art. 16 Consiglio di Brigata

Il Consiglio di Brigata è la riunione di tutti gli animatori (nello specifico il Capo Brigata, il Vice Capo Brigata, gli animatori di tutte le branche e il Capo Clan Rover in rappresentanza dei rover).

Il Consiglio di Brigata è convocato dal Capo Brigata secondo il calendario della Brigata, dalla Direzione o su richiesta di 1/3 degli animatori.

Il Consiglio di Brigata è presieduto da un animatore a turno e ha i seguenti compiti:

- a) affianca il Comitato e la Direzione nelle decisioni sui problemi importanti di impostazione e di conduzione della BSF;
- b) coordina l'attività delle Branche;
- c) propone al Comitato la nomina del Capo Brigata;
- d) definisce l'organigramma di Brigata
- e) propone alla Direzione Cantonale il Consigliere di Brigata secondo gli statuti STi (Art. 15).

Art. 17 Revisori dei conti

L'Assemblea nomina annualmente due Revisori dei conti con l'incarico di verificare i conti dell'associazione con possibilità di riconferma.

I Revisori presentano ogni anno un relativo rapporto all'Assemblea ordinaria.

IV. FINANZE

Art. 18 Amministrazione delle finanze

L'amministrazione delle finanze, l'allestimento dei preventivi e dei consuntivi, la gestione del patrimonio sociale, il conferimento di finanziamenti alle Branche e l'approvazione delle spese importanti, è di competenza del Comitato.

Art. 19 Finanziamento delle attività

La Brigata finanzia le proprie attività prevalentemente tramite i seguenti strumenti:

- a) le quote sociali (Art. 19);
- b) le raccolte fondi (autofinanziamenti);
- c) le tasse d'iscrizione ad attività particolari (campeggi, uscite, ecc.);
- d) i contributi spontanei;
- e) le indennità Gioventù e Sport;
- f) i sussidi e le sovvenzioni.

Art. 20 Tasse sociali

Ogni membro attivo o anziano versa ogni anno, entro il mese di dicembre, la tassa sociale fissata dall'Assemblea (Art. 11) nella quale è compresa la quota da riversare annualmente a STi.

Art. 21 Principio del volontariato

Tutti i membri della Brigata prestano i loro servizi gratuitamente.

Tutti i membri della Brigata, indipendentemente della loro funzione, pagano le quote di partecipazione a copertura delle spese delle attività. Il Comitato può prevedere eccezioni a questo principio, in casi del tutto particolari, segnatamente quando il compito assegnato ad un membro richiede un dispendio di tempo e lavoro notevolmente superiori alla norma.

Art. 22 Contributi Gioventù e Sport

Gli animatori scout che svolgono la loro funzione anche come monitori G+S non possono beneficiare personalmente delle indennità della stessa.

Essi beneficiano di una riduzione della tassa per le attività annunciate a Gioventù e Sport.

Art. 23 Responsabilità patrimoniale

È esclusa ogni responsabilità personale dei membri per i debiti della Brigata.

Art. 24 Assicurazioni

Ogni membro deve farsi garante della propria copertura assicurativa responsabilità civile ed infortunio.

V. SCIoglimento

Art. 25 Per risoluzione

Lo scioglimento dell'associazione può essere annunciato da un'Assemblea convocata a questo scopo.

La decisione di scioglimento deve raccogliere almeno 2/3 dei voti dei presenti.

Art. 26 Risultato della liquidazione

Il risultato della liquidazione dei beni mobili della Brigata diverrà proprietà di STi e nel caso dovesse essere costituita una nuova sezione locale, dovrà essere destinato ad essa (Art. 14 Statuti di STi).

In caso di scioglimento della Brigata, la sede (bene immobile iscritto a registro fondiario con diritto di superficie a favore della BSF, in precedenza Sezione Scout Vedeggio Taverne / già AGET Vedeggio) diverrà proprietà del Comune di Torricella - Taverne detentore del sedime sul quale sorge la stessa. (Mappale 239, località Dego).

VI. DIVERSI

Art. 27 Comunicazioni

Le comunicazioni ai membri della BSF avvengono tramite circolari, via posta elettronica e pubblicate sul sito di Brigata.

Art. 28 Gestione e protezione dei dati personali

I membri forniscono alla Brigata i dati personali necessari allo svolgimento delle attività. I dati raccolti sono conservati e archiviati sine die salvo richiesta scritta di un ex membro. I dati non vengono comunicati a terzi, se non a STi, al MSS o a organizzazioni a esso correlate dietro garanzia che gli stessi non siano ceduti a terzi.

Art. 29 Divisa

I membri attivi partecipano alle attività in divisa completa secondo il regolamento sulla divisa e i distintivi del MSS.

Art. 30 Rimedi di diritto

Contro le decisioni degli organi della Brigata che violano la legge o gli statuti, ogni membro può interporre ricorso al Comitato entro 30 giorni da quando ha preso conoscenza della decisione.

Contro le decisioni del Comitato ogni membro può ricorrere entro 30 giorni alla Direzione Cantonale di STi. Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Art. 31 Diritto suppletorio

Per quanto non espressamente previsto da questi statuti si applicano gli artt. 60 segg. del Codice civile svizzero.

Questo statuto è stato approvato dall'Assemblea costitutiva della Brigata la Fenice Valle del Vedeggio il 6 giugno 2015.

Il presente statuto è stato ratificato dalla Direzione Cantonale di STi il _____ ed entra immediatamente in vigore.

Brigata La Fenice Valle del Vedeggio,

Presidente

Claudio Bortoluzzi

Capo Brigata

Mattia Martinenghi